



LA BOTTEGA
DEL POSSIBILE



COMUNICATO STAMPA

80 ENTI CHIEDONO MAGGIORI TUTELE PER GLI ANZIANI

ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI ALL'APPELLO #TUTELIAMOGLIANZIANI

Oltre 90 i partecipanti all'Assemblea degli aderenti all'appello #tuteliamoglianziani organizzata oggi, 22 luglio 2021, dal Comitato Promotore dello stesso. E' stata un'occasione di reale confronto e per un approfondimento sui temi posti al centro dell'appello pubblico. Una giornata riuscita anche per la qualità degli interventi che si sono susseguiti. Si sono create le basi per rilanciare sui temi trattati una nuova unità e per stringersi intorno ad un nuovo patto che ha come scopo il ridisegno del sistema delle cure territoriali, il potenziamento del sostegno alla domiciliarità e la riorganizzazione della residenzialità; un ridisegno che restituisca centralità alla persona con i suoi bisogni e desideri.

Tutti i partecipanti hanno concordato sulla necessità di contrastare la cultura dello scarto, che vede la persona anziana divenuta meno autonoma solo come un problema o un costo per la società; tutti hanno riconosciuto che questo è il tempo per promuovere il cambiamento auspicato, questo è il tempo delle risposte, questo è il tempo per organizzare il futuro dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

La relazione iniziale ha delineato un possibile sbocco rispetto alla larga adesione all'appello: trasformare questo in una vera e propria alleanza, per stringersi intorno ad un patto più responsabilizzante per tutti i soggetti che hanno aderito, al fine di poter meglio incidere e seguire il processo riformatore che è stato da tutti auspicato e al quale i rappresentanti delle Istituzioni presenti si sono dichiarati disponibili ad aprire. A rappresentare la Regione erano presenti il Direttore regionale dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali Minola e il funzionario dell'Assessorato alle Politiche Sociali Gianfranco Scarcali.

Tantissimi gli interventi al dibattito, tra gli altri segnaliamo: il Vice Sindaco della città metropolitana di Torino Marocco, la Vice Sindaco di Cuneo Manassero, il Sindaco di Asti Rasero, oltre ai rappresentanti dei Sindacati confederali, della Diocesi di Torino, Diaconia Valdese, Anci Piemonte, Confapi, Forum del Terzo Settore, Consorzi dei servizi sociali del Piemonte, della Comunità di Sant'Egidio, dell'Ordine regionale degli assistenti sociali, LegaCoop e Confcooperative.

Tutti hanno convenuto sulla necessità di non sprecare la grande occasione che viene data dal PNRR e che l'attuazione di questo, sull'ambito regionale, deve poter concretizzare le aperture che sono state dichiarate, dando avvio ad una stagione di co-programmazione e co-progettazione con tutti gli attori del settore e la società civile.

Gli organizzatori del Comitato Promotore si ritengono molto soddisfatti dell'iniziativa: "Abbiamo centrato il primo obiettivo dell'appello, ovvero costruire una rete che porti avanti le proposte per un nuovo modello di cure territoriali, basate sulla preminenza del sostegno alla domiciliarità, capace di riconoscere e tutelare i diritti degli anziani. Recepiamo positivamente anche la disponibilità espressa dalle Istituzioni al confronto. Ci aspettiamo ora che si traduca nei fatti per non perdere la grande opportunità del PNRR: il varo di una riforma organica sulla non autosufficienza".